

L' "AMERICA" A SESTRI

Il 21 luglio 1851 – su invito di Lord Wilton, Commodoro del Royal Yacht Squadron – la goletta “America” salpa dall’altra sponda dell’Atlantico per l’Inghilterra in rappresentanza del New York Yacht Club. Il 22 agosto partecipa alla regata con in palio un premio in denaro di 100 ghinee e una brocca d’argento di pari valore, opera dell’orafo Robert Garrard, donata dal Marchese d’Anglesey per l’occasione. Inizia così uno dei miti sportivi più forti di sempre, da allora universalmente conosciuto come America’s Cup. Tanto irresistibile e magico che nel 1967 viene costruita presso i cantieri Goudy & Stephens una replica perfetta della goletta originaria, che ora è approdata ai Cantieri di Sestri Ponente dove è stato da poco terminato il refitting completo di quella che è oggi da considerarsi a tutti gli effetti una barca d’epoca. Dopo la completa revisione di alberi, impianto elettrico e strumentazione di

bordo, la nuova goletta “America” ha ripreso il mare nelle migliori condizioni. Dopo la vittoria a Cowes, invece, l’ “America” originale ebbe una vita abbastanza travagliata. Acquistata in Inghilterra da Lord John de Blaquière, nel 1859 fu rivenduta al Visconte Templeton che la ribattezzò “Camilla”. Dopo essere passata più volte di mano, nel dicembre del 1861 è venduta a Jacksonville alle forze Confederate che la impiegano operativamente con il nome di “Memphis”. Catturata dai Nordisti in Florida, viene riarmata come “U.S. America” è usata come pattugliatore nel blocco di Charleston. Poi in forza all’U.S. Naval Academy come nave scuola viene restaurata a New York nel 1870 dove partecipa, giungendo quarta, alla prima sfida di quella che è diventata la “Coppa America”. Radiata, nel 1873 è acquistata dal Generale Benjamin Butler e poi dall’American Restoration Fund ed esposta alla Naval Academy di Annapolis. Nel 1942 il capannone sotto cui si trova crolla sotto il peso di un’intensa nevicata arrecandogli danni tali che due anni dopo il fasciame rimasto viene rimosso e bruciato. I Cantieri di Sestri continueranno invece a occuparsi della perfetta gemella, essendosi aggiudicati la manutenzione di questo splendido yacht anche nelle prossime stagioni grazie alle rare competenze delle maestranze genovesi.

Per informazioni: www.cantieridisestri.it.

Nero

